

Unindustria festeggia ottant'anni tra crisi e nuove sfide del futuro

L'ANNIVERSARIO

Il passato, il presente e un futuro tra incognite e nuove sfide. Sono state le tappe del viaggio nella storia di Confindustria a 80 anni dalla presenza in provincia di Frosinone. L'anniversario è stato celebrato ieri nella storica sede di via del Plebiscito. Nel corso dell'incontro, che si è svolto a mo' di talkshow, moderato dal giornalista Corrado Trento, hanno parlato i presidenti che si sono succeduti alla guida di Confindustria sul territorio. Presenti, tra gli altri, il presidente di Unindustria Lazio **Giuseppe Biazzo**, il prefetto Ernesto Liguori e il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli.

L'evento, promosso dall'attuale presidente di Unindustria Frosinone **Corrado Savoriti**, non poteva non partire dalla crisi dell'automotive e di Stellantis, la multinazionale che ha inglobato l'ex Fiat, protagonista della storia e delle fortune del comparto industriale ciociaro che ora mostra i piedi di argilla. A fare il punto è stato **Maurizio Stirpe**, attuale vicepresidente di Confindustria e ai vertici degli industriali di Frosinone dagli inizi degli anni Novanta e il 2001. «Il mercato dell'auto è stato interessato dai tutti i fattori di crisi immaginabili

li - ha detto Stirpe - gli stabilimenti chiusi per Covid, la crisi dei semiconduttori, quella energetica, la guerra, l'inflazione, la crisi finanziaria. Il settore è stato poi ingessato da un eccesso di regolamentazione per la transizione ambientale con il risultato che le auto elettriche non si vendono perché costano tanto e mancano le infrastrutture, e le case automobilistiche non producono più veicoli con motori endotermici per evitare multe. La crisi Stellantis non riguarda solo noi, ma anche la Campania, la Basilicata e l'Abruzzo. L'attuale fase va gestita, non è ancora chiaro quanti posti di lavoro si perderanno. Attendiamo le dichiarazioni di Stellantis, ma per ora l'impressione è negativa, non vedo quel milione di auto da produrre entro il 2030».

Più ottimista **Davide Papa**, altro ex presidente di Unindustria Frosinone, secondo il quale le dimissioni di Tavares consentiranno di avere maggiori attenzioni sulla situazione italiana.

IL SOSTEGNO

Tutti hanno sottolineato il ruolo di Unindustria a servizio delle imprese. **Giovanni Turriziani**, anche lui alla guida degli industriali ciociari, ad esempio, ha ricordato la battaglia sui tempi biblici per le autorizzazioni e rispetto alle sfide complesse del presente ha sottolineato: «I tempi di risposta della burocrazia so-

no ancora troppo lunghi rispetto a quelli della crisi». Tra gli altri ex presidente intervenuti, **Arnaldo Zeppieri**, il primo costruttore a capo dell'associazione degli industriali, il quale si è augurato che con Stellantis non accada quanto successo con la Videcon di Anagni. Zeppieri ha poi bacchettato la classe politica che non è stata in grado di dare corso alle tante idee arrivate dall'associazione degli industriali. Tra i progetti più importanti, parloriti di recente, quello dell'istituto meccatronico per superare il mismatch tra scuola e lavoro con un'offerta formativa che non riesce a stare dietro alla domanda di professioni iperspecializzate. «Il nostro modello funziona e si sta imponendo come un esempio virtuoso da esportare», ha detto **Miriam Diurni**, presidente della Fondazione Its Meccatronico. Insomma, 80 anni e non sentirli, come recita lo slogan dell'anniversario, per continuare a proiettarsi con fiducia nel futuro oltre le paure del presente.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 26%



Peso:26%